



Comunicato stampa LAV – 1 settembre 2016

**LA PROVINCIA DI BOLZANO POTRA' UCCIDERE FINO A 1000 MARMOTTE L'ANNO, PER 3 ANNI**

**LAV: LA MONTAGNA E' IL LORO HABITAT, ABBATTERLI E' CONTRO AMBIENTE, ETICA, INTERESSE PUBBLICO E TURISMO. "CON LE MARMOTTE CACCIERETE ANCHE I TURISTI"**

L'Amministrazione Provinciale di Bolzano blocchi l'ipotesi di abbattimento delle marmotte, favorendo in alternativa lo studio di metodi incruenti di prevenzione dei millantati danni. *"Solo così facendo eviterà una pessima pubblicità di sé stessa nei confronti di tutti coloro che amano e rispettano la montagna, anche perché popolata dalle marmotte"*. Questo l'appello della LAV, rafforzato da un messaggio che sarà



veicolato sulla principale stampa locale: **"Con le marmotte caccierete anche i turisti"**.

L'Osservatorio faunistico della Provincia di Bolzano, infatti, ha sancito che il 5% delle marmotte potrà essere ucciso nei prossimi tre anni. Motivo? I piccoli animali scavando le loro tane rovinerebbero i prati, tanto basta alla Provincia per consegnare ai fucili dei cacciatori altoatesini circa 1.000 marmotte ogni anno.

Uccisioni di esseri viventi inermi che la Provincia potrebbe non esitare ad autorizzare indiscriminatamente solo perché i proprietari dei terreni danneggiati – coloro cioè che vogliono disfarsi delle marmotte – sostengono che non sarebbe possibile utilizzare altri metodi.

Mentre gli asseriti danni si limitano a qualche buca nel terreno, cosa non certo inusuale nei pascoli di alta montagna frequentati da centinaia di mucche che pesano anche più di 500 kg. ognuna! E così saranno i fucili di precisione dei cacciatori a decidere il destino delle marmotte, che non hanno alcuna responsabilità se non quella di vivere nel loro habitat che da sempre le ospita.

Eppure i metodi preventivi – incruenti ed efficaci – esistono: lo dice lo stesso osservatorio faunistico di Bolzano. Si tratta di utilizzare recinzioni elettrificate per impedire l'ingresso degli animali nelle aree circoscritte. Un metodo efficace che però richiede una minima manutenzione di cui gli agricoltori non vogliono evidentemente farsi carico. Ed ecco che la Provincia prontamente risponde, arrivando addirittura ad affermare che le marmotte potrebbero mettere a rischio la stabilità degli edifici!

*"Le marmotte, che da sempre popolano la provincia di Bolzano, sono animali estremamente miti, ne sono ben consapevoli i tanti turisti affascinati dai fischi d'allarme lanciati dagli animali quando incautamente una persona entra nel loro territorio – afferma Massimo Vitturi, responsabile dell'area Animali Selvatici della LAV – un quadro quasi idilliaco che a breve muterà in uno scenario da film horror se la Provincia di Bolzano dovesse avere bellicose intenzioni contro questi animali."*

Il turismo rappresenta la primaria fonte di sostentamento della stragrande maggioranza dei cittadini altoatesini, ma questa volta le scelte dell'Amministrazione rischiano di compromettere gravemente la presenza dei tanti turisti che non vogliono vedere le verdi montagne arrossate dal sangue di migliaia di marmotte, uccise solamente perché qualche agricoltore si ritiene legittimato a non dedicare il tempo necessario ai metodi preventivi incruenti.

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale

LAV Bolzano tel. 3425600769 [lav.bolzano@lav.it](mailto:lav.bolzano@lav.it)

Ufficio Stampa LAV Sede nazionale tel. 064461325 [www.lav.it](http://www.lav.it)